

Sono rari gli esempi, ed io su di essi non mi soffermo, perchè sarebbe facile erudizione di storia moderna nei fatti contemporanei.

Questo esempio, entra nella politica estera nel senso che la propaganda della italianità all'estero ha bisogno di più salde radici e di istituzioni che realmente la difendano e la confermino.

Nel campo della politica interna, quando giornali stranieri, superando, come dissi, il limite della impudicizia e della menzogna cercano di trasformare tutti i fatti con fotografie, con descrizioni di avvenimenti, con racconti di fatti soltanto esistenti nella loro fantasia, e peggio ancora, nel loro desiderio, nel loro odio contro il Governo nazional-fascista, allora questo Governo farà opera degna delle sue tradizioni e dei suoi propositi fermi di patriottismo, se accompagnerà alla frontiera coloro che si saranno resi responsabili di così grave delitto. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Bottai ai ministri delle comunicazioni e delle finanze « per conoscere quali provvedimenti si riservino nel nuovo decreto di sistemazione degli avventizi postegrafonici agli ex-combattenti del personale dei telefoni, nell'evenienza che questi passino all'industria privata ».

CARUSI, sottosegretario di Stato per le comunicazioni. Chiedo che lo svolgimento di questa interrogazione sia rinviato al giorno 11 corrente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Mammarella, al ministro dell'istruzione pubblica « per conoscere le ragioni che impediscono la regolare esposizione al pubblico delle importanti raccolte artistiche esistenti in Napoli, presso l'Istituto di belle arti ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica ha facoltà di rispondere.

GIULIANO, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica. Una parte dell'edificio, in cui hanno sede la Regia Accademia di belle arti ed il Liceo artistico di Napoli, accoglie una raccolta di opere di artisti napoletani e meridionali, messa insieme con la donazione fatta da Filippo Palizzi, con alcuni saggi degli antichi pensionati napoletani e con qualche acquisto fatto dall'Istituto e dal Ministero.

La raccolta è stata sempre oggetto delle cure del Ministero che, anche recentemente, ha fatto eseguire lavori di sistemazione e di restauro nei locali e ne ha affidato l'ordinamento e la custodia all'illustre pittore

Vincenzo Volpe, presidente dell'Accademia di belle arti.

Il motivo per cui non si è fissato un regolare orario di apertura al pubblico, come nelle gallerie governative, sta nella relativa entità della raccolta, che, pure essendo importante, non è tale, nel suo complesso, da giustificare l'istituzione della tassa d'ingresso; e sta anche nella scarsezza del personale, da adibire alla vigilanza delle sale e dell'accesso, e nella opportunità di limitare la frequenza degli estranei nell'Accademia di belle arti, ai cui fini didattici deve anche servire la raccolta. Questa, del resto, è sempre accessibile agli studiosi ed a quanti ne facciano richiesta alla Presidenza o al Ministero.

PRESIDENTE. L'onorevole Mammarella ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

MAMMALELLA. Non posso dichiararmi soddisfatto della risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato.

Non credo neanche che l'onorevole Giuliano sia stato perfettamente informato. La raccolta di opere esistenti presso l'Istituto di belle arti di Napoli, anche senza contare pregevoli opere di artisti stranieri e di altri simili, rappresenta una manifestazione quasi completa, e ad ogni modo pregevolissima, di quella nobilissima scuola napoletana che ha fiorito nello scorso secolo, e che incomincia con Morelli, Gioacchino Toma arriva fino a Mancini a Vincenzo Gemito, artista ancora vivente.

Sottrarre quindi all'ammirazione ed alla educazione del pubblico una raccolta tanto importante, adducendo le ragioni della deficienza di personale, pare a me una giustificazione non perfettamente rigorosa, e comunque non corrispondente alla serietà della materia di cui ci occupiamo.

Quindi non posso dichiararmi soddisfatto, e riservandomi di trasformare questa interrogazione in interpellanza, confido di essere riuscito a richiamare l'attenzione del ministro e della Direzione di Belle Arti sulla opportunità di meglio valorizzare una nostra raccolta di arte moderna che è orgoglio degli artisti napoletani, e che è sicuramente onore di tutta la popolazione napoletana.

PRESIDENTE. È così esaurito il tempo assegnato alle interrogazioni.

Giuramento.

PRESIDENTE. Essendo presente l'onorevole Innamorati, lo invito a giurare.

(*Legge la formula*).

INNAMORATI. Giuro. (*Commenti*).